

**AVVISO PUBBLICO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI SPAZI PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
IN REGIME AMBULATORIALE**

Richiamati:

- l'art. 15 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* che prevede, per i dirigenti sanitari in rapporto di lavoro esclusivo, il diritto all'esercizio di attività libero professionale individuale, al di fuori dell'impegno di servizio, nell'ambito delle strutture aziendali specificamente individuate ...”;
- l'art. 7, comma 2, del D.P.C.M. del 27 marzo 2000 che prevede che, nei casi in cui non sia possibile reperire all'interno dell'azienda, in misura esauriente, idonee strutture e spazi per lo svolgimento dell'attività libero professionale in regime ambulatoriale, gli spazi necessari sono temporaneamente reperiti all'esterno dell'azienda in strutture non accreditate;
- la Legge n. 120 del 03.08.2007, così come modificata dalla Legge n. 189 del 08.11.2012 di conversione del D.L. 13.09.2012 n. 158 (Decreto Balduzzi), che prevede che le Regioni possono autorizzare l'azienda sanitaria, ove ne sia adeguatamente dimostrata la necessità e nel limite delle risorse disponibili, ad acquisire, anche tramite la stipula di convenzioni, spazi ambulatoriali esterni per l'esercizio di attività in regime di libera professione intramuraria ordinaria;
- il D.M. del Ministero della Salute del 21 febbraio 2013: *“Modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete per il supporto all'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera a-bis) della legge 3 agosto 2007, n. 120, e successive modificazioni”*, oltreché la D.G.R. n. 20-1086 del 23/02/2015: *“Indicazioni vincolanti alle Aziende del S.S.R. finalizzate alla realizzazione di un'infrastruttura di rete e all'utilizzo di un idoneo applicativo in conformità al D.M. del Ministero della Salute del 21.02.2013”*;
- il Parere ANAC n. 39/2023 che chiarisce che i contratti di acquisto o locazione di spazi e strutture per lo svolgimento dell'attività sanitaria, pur essendo esclusi dall'applicazione del Codice Appalti, soggiacciono comunque al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. Tali principi richiedono che la stipula dei predetti contratti sia preceduta da un confronto concorrenziale e da adeguata pubblicità;
- la D.G.R. n. 11-8042/2023/XI del 29.12.2023 della Regione Piemonte di modifica della D.G.R. n. 5-3734 del 03.09.2020 e approvazione delle Linee guida regionali in materia di libera professione intramuraria della dirigenza Area Sanità per la definizione o l'aggiornamento del regolamento aziendale A.L.P.I.- Approvazione schema tipo di regolamento A.L.P.I.;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 1391/03.03/2024 del 21 Ottobre 2024, avente ad oggetto *“Attività inerenti l'esercizio della libera professione intramuraria in ASL Città di Torino: 1) approvazione Regolamento per l'Attività Libero Professionale Intramuraria dell'ASL Città di Torino, 2) recepimento delle risultanze dell'aggiornamento della ricognizione spazi destinabili all'Attività in Libera Professione, 3) approvazione dei budget individuali da attribuire ai singoli dirigenti”*;
- la deliberazione n. 549/03.03/2025 del 18 Aprile 2025, avente ad oggetto *“Regolamento per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria dell'ASL Città di Torino: parziali modifiche e/o integrazioni”*;
- la D.C.R. n. 616-3149 del 22 febbraio 2000, con la quale il Consiglio regionale ha approvato, fra l'altro, i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione

- all'esercizio delle attività sanitarie delle strutture private;
- la D.G.R. n. 35-3310 del 16 maggio 2016 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale ha disciplinato l'attività di Chirurgia Ambulatoriale Complessa, stabilendone le modalità operative per l'esercizio della stessa e definendo per essa una disciplina organica, così come previsto dal D.M. n. 70 del 2 aprile 2015;
 - la deliberazione del Direttore Generale n. 1655/03.03/2024 del 09 Dicembre 2024, con la quale, fra l'altro, si approvava l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzato alla messa a disposizione di spazi esterni per lo svolgimento di attività libero-professionale intramuraria ambulatoriale;
 - il conseguente bando pubblicato sul sito aziendale, con scadenza al 15.02.2025.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente avviso, l'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino (nel proseguo Azienda), stante la comprovata carenza di spazi interni, distinti e separati, sufficienti per l'esercizio della libera professione intramuraria ambulatoriale per tutti gli aventi diritto, così come è risultato dalla ricognizione degli spazi destinabili a tale attività, le cui risultanze sono state recepite con la deliberazione n. 1391/03.03/2024 del 21 Ottobre 2024 del Direttore Generale, citata in premessa e preso atto della necessità di individuare anche spazi per l'effettuazione di prestazioni rientranti nell'ambito della chirurgia ambulatoriale complessa, intende sollecitare nuovamente la manifestazione di interesse da parte di soggetti che siano interessati a mettere a disposizione spazi ambulatoriali attrezzati e relativi servizi, secondo le condizioni generali appresso indicate.

A riguardo, si precisa che le domande presentate a seguito della manifestazione d'interesse precedentemente pubblicata, con scadenza al 15.05.2025, verranno ritenute valide anche ai fini della presente manifestazione, se le Strutture sanitarie non intendono modificare le loro condizioni di partecipazione, con la sola condizione di fornire ad integrazione della documentazione già presentata, una visura camerale riportante i dati relativi all'impresa, non antecedente i sei mesi precedenti la pubblicazione dell'attuale bando.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la più ampia partecipazione e la consultazione di soggetti interessati, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza richiamati dal parere ANAC n. 39/2023 e non vincola in alcun modo l'Azienda, che si riserva di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa all'avviso, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nemmeno ai sensi degli articoli 1337 e 1338 del Codice Civile, dandone avviso mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Questo avviso rimarrà visibile sul sito dell'Azienda fino al **01/09/2025**

Art. 1 – Oggetto

Il presente avviso è volto alla definizione di un elenco a seguito della dichiarata disponibilità da parte di Strutture sanitarie, che siano in possesso dei requisiti normativi e organizzativi richiesti dalla presente procedura, a mettere a disposizione, con integrali oneri a proprio carico, locali attrezzati ed ambulatori, materiale sanitario e non sanitario, farmaci, presidi diagnostici, strumentario, ed attrezzature appropriate per quantità, qualità e funzionalità, in relazione alla tipologia delle prestazioni da erogarsi, nonché eventuale personale di supporto infermieristico e tecnico idoneo secondo la normativa vigente, a favore dell'Azienda per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria ambulatoriale dei propri medici.

La Struttura si impegna altresì ad effettuare, in nome e per conto dell'Azienda, i servizi integrativi e di supporto meglio specificati al successivo art. 4.

Art. 2- Requisiti di partecipazione

Il presente avviso è rivolto a strutture sanitarie ambulatoriali private con sede/i operativa/e nella Regione Piemonte e, in particolare, nella provincia di Torino, che siano in possesso di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia e nei confronti delle quali non ricorrano i motivi di esclusione previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice Appalti.

In particolare, le strutture che intendono fornire locali e servizi per prestazioni rientranti nella Chirurgia Ambulatoriale Complessa devono essere in possesso di specifica autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte. A riguardo le strutture dovranno anche auto certificare il mantenimento dei requisiti impiantistici, strutturali/tecnologici generali, organizzativi e degli standard qualitativi e di sicurezza che hanno permesso il rilascio della suddetta autorizzazione, allegando il più recente verbale della Commissione Ispettiva di riferimento.

La Struttura non deve essere accreditata, neanche parzialmente, con il Servizio Sanitario Nazionale o convenzionata con lo stesso per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime istituzionale e deve garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi.

Non saranno ammesse alla procedura le Strutture che abbiano commesso violazioni gravi degli obblighi derivanti da precedenti rapporti convenzionali per l'attività libero-professionale con questa Azienda.

Art. 3 – Requisiti strutturali e tecnologici

Relativamente ai locali e alle attrezzature messi a disposizione, la Struttura fornisce ogni garanzia e assume propria incondizionata responsabilità verso l'Azienda circa la piena conformità a tutte le normative di legge previste per le finalità cui gli stessi sono destinati.

In particolare, per quanto concerne i locali, devono essere garantite le seguenti condizioni:

- compatibilità dei locali offerti alle vigenti norme urbanistiche-edilizie relativamente alla destinazione richiesta;
- conformità dei locali e delle metrature alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
- conformità alla regola tecnica di prevenzione incendi e alle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La manutenzione ordinaria e straordinaria, oltreché il mantenimento a norma, dei locali, degli impianti e delle attrezzature è a totale carico della Struttura che dovrà adottare, a proprie spese, ogni intervento che si rendesse necessario a seguito di modificazioni o integrazioni normative che entrassero in vigore successivamente alla firma della convenzione.

Nel caso in cui la Struttura intendesse realizzare dei lavori che potrebbero ostacolare il normale svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia, la stessa si impegna a comunicare tempestivamente all'Azienda le modalità di esecuzione, limitando il più possibile la riduzione degli spazi messi a disposizione.

La Struttura deve, inoltre, garantire la presenza di postazioni informatiche in tutti i locali adibiti ad ambulatorio e nei punti di accettazione, di rete dati e connettività, in grado di garantire il corretto funzionamento degli applicativi dell'Azienda per la gestione della prenotazione, accettazione, refertazione, pagamento e riscossione delle attività erogate in regime libero professionale in modalità sicura.

Sarà, inoltre, cura della Struttura garantire tutte le soluzioni logistiche necessarie per gestire eventuali emergenze epidemiologiche, nonché assicurare il corretto utilizzo degli spazi e delle attrezzature con immediata segnalazione al Referente dell'Azienda di ogni eventuale criticità o malfunzionamento, al fine di evitare interruzioni del servizio.

L'Azienda si riserva di effettuare controlli, anche attraverso l'utilizzo di apposite check-list di verifica, sul rispetto dei requisiti dinanzi descritti.

Art. 4 – Servizi integrativi e di supporto

La Struttura, con integrali oneri a suo carico, deve altresì garantire i seguenti servizi integrativi e di supporto:

- a) attività organizzativa e di segreteria;
- b) attività di prenotazione, comprese eventuali modifiche degli appuntamenti, quali cancellazioni o spostamenti di orario (*qualora non effettuata tramite CUP regionale*);
- c) accoglienza dei pazienti;
- d) accettazione, fatturazione e incasso degli introiti.

Le attività di prenotazione, modifica appuntamenti, accettazione, fatturazione e incasso dovranno essere effettuate dalla Struttura in nome e per conto dell'Azienda esclusivamente a mezzo dell'applicativo informatico messo, dalla stessa, a disposizione. Le tariffe delle prestazioni sono stabilite dall'Azienda d'intesa con i professionisti interessati e comunicate periodicamente alla Struttura.

Le procedure organizzative e le modalità operative cui la Struttura dovrà attenersi saranno meglio specificate all'atto del convenzionamento.

Al fine di assicurarne la tracciabilità, il pagamento delle prestazioni, di qualsiasi importo, dovrà avvenire esclusivamente a mezzo di sistemi di pagamento connessi con il sistema PAGOPA con le modalità previste dal citato sistema.

Sono, inoltre, a carico della struttura tutti gli oneri connessi al mantenimento in piena efficienza dei locali attrezzati messi a disposizione dall'Azienda (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo servizi di pulizia, di sanificazione, di disinfezione, di sterilizzazione, di lavanderia, di smaltimento dei rifiuti, utenze, ecc.) e per l'approvvigionamento dei materiali di consumo necessari, compresi i presidi chirurgici e il materiale sanitario per l'espletamento delle attività assistenziali ambulatoriali, nonché per il corretto funzionamento delle attrezzature in dotazione.

Nel caso di personale esposto a rischio radiazioni ionizzanti, sono a carico della Struttura le attività di Radioprotezione ai sensi del D.Lgs. 101/20. Inoltre, l'Esperto di radioprotezione della Struttura sarà tenuto al coordinamento delle Attività di Radioprotezione con l'Azienda ai sensi del D.Lgs. 101/20.

Art. 5 - Risorse umane

La Struttura dovrà garantire, all'atto della stipula della convenzione, una dotazione di personale sanitario e non sanitario tale ad assicurare la continuità assistenziale e la copertura dei servizi sanitari e integrativi di supporto.

Art. 6 - Corrispettivo riconosciuto per la messa a disposizione di spazi e servizi e modalità di pagamento

A titolo di corrispettivo per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature messi a disposizione nonché

dei servizi integrativi e di supporto, compresi materiali, farmaci, presidi diagnostici, strumentario utilizzati nello svolgimento dell'attività ambulatoriale la Struttura emetterà propria fattura all'utente, comprensiva di IVA in misura di legge, senza nulla altro pretendere né dall'Azienda né dal professionista sanitario erogatore della prestazione.

L'importo fatturato dalla Struttura direttamente al paziente dovrà essere calcolato mediante applicazione delle sotto indicate percentuali calcolate sulla tariffa complessiva pagata dal paziente:

- A) 20% + I.V.A. per spazi e servizi finalizzati alla effettuazione di visite specialistiche;
- B) 35% + I.V.A. per spazi e servizi finalizzati alla effettuazione di prestazioni diagnostiche e per interventi di chirurgia ambulatoriale non rientranti nell'ambito della chirurgia ambulatoriale complessa;

Per le sole prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale Complessa, visto il notevole impegno organizzativo e strutturale che tale attività comportano, le Strutture dovranno indicare la tariffa che intendono applicare a titolo di riconoscimento dei costi per locali e servizi.

Tale importo, fatturato dalla Struttura direttamente al paziente, dovrà essere riportato nel modello di manifestazione d'interesse di cui all'art. 9 al presente bando.

Tali tariffe saranno immutabili per il periodo di validità degli elenchi, fatto salvo eventuale diversa determinazione da parte dell'Azienda.

Si precisa che i Soggetti partecipanti possono mettere a disposizione spazi ambulatoriali attrezzati e relativi servizi per una o più tipologie di prestazioni di cui ai punti A), B) e per la Chirurgia Ambulatoriale Complessa.

La Struttura è tenuta a produrre i flussi economici delle fatturazioni ai pazienti in formato informatico su richiesta dell'Azienda, che li utilizzerà a fini di vigilanza.

Art. 7 – Assicurazione

In relazione ai rischi professionali derivanti dall'espletamento dell'attività sanitaria, l'Azienda garantisce al proprio personale la copertura assicurativa per i rischi da responsabilità civile ai sensi dei vigenti CCNL e alle condizioni previste dal programma regionale di assicurazione RCT.

La Struttura dovrà garantire di essere in possesso di adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 08.03.2017 n. 24, per tutte le responsabilità a suo carico e per tutti gli eventuali danni che dovessero verificarsi per cause ad essa imputabili, così come per i danni subiti da eventuali prestatori d'opera utilizzati per il regolare svolgimento dell'attività in ambito RCO.

La Struttura sarà unica e diretta responsabile verso terzi di ogni danno ad essi causato in conseguenza del difettoso o mancato funzionamento delle attrezzature o della gestione dei servizi a proprio carico.

Art. 8 - Trattamento dati e nomina della struttura quale responsabile esterno del trattamento

Ai fini del trattamento dei dati degli utenti l'Azienda, in qualità di titolare del trattamento, con atto separato, individuerà la Struttura quale Responsabile esterno del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 Reg UE 2016/679 del 27.04.2016.

Con la sottoscrizione della nomina, il Titolare nomina la Struttura che svolge il servizio esterno come Responsabile Esterno del trattamento, con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati rispetto agli accordi che sono a monte della nomina. Il Responsabile dovrà infatti garantire standard adeguati di protezione e tutela dei diritti degli interessati nel rispetto della disciplina prevista dal Codice Privacy e dal GDPR.

Nello specifico, il Responsabile designato si impegna a gestire i dati personali conferiti dal Titolare nel rispetto della normativa europea e delle finalità del trattamento stabilite dal Titolare, obbligandosi per es. a non cederli, né a titolo oneroso né gratuito, a terzi non autorizzati oppure a non trattarli per finalità diverse da quelle stabilite dal Titolare

Art. 9 – Modalità di partecipazione

La Struttura interessata al convenzionamento dovrà presentare istanza di partecipazione, utilizzando il modello di manifestazione d'interesse allegato al presente Avviso (Allegato "A"), debitamente sottoscritto dal legale rappresentante, ed allegando la documentazione in esso richiesta.

All'istanza di partecipazione, oltre ad una breve presentazione della Struttura, dovrà essere allegata una proposta tecnica, nella quale sia dettagliato quanto di seguito indicato:

- le discipline/branche specialistiche/tipologie di prestazioni per le quali la Struttura mette a disposizione gli spazi, come da autorizzazioni in possesso;
- le sedi operative presso le quali vengono messi a disposizione i locali;
- il numero e le caratteristiche dei locali messi a disposizione, con relativa planimetria generale e particolare;
- per ogni locale messo a disposizione, le giornate e fasce orarie di disponibilità;
- il numero, la qualità e le caratteristiche tecnologiche delle attrezzature/apparecchiature diagnostiche e medicali messe a disposizione;
- le modalità con le quali saranno organizzati i servizi integrativi e di supporto (anche infermieristico).

Oltre a quanto sopra espressamente indicato, gli interessati potranno proporre, quali elementi migliorativi, servizi complementari aggiuntivi, senza oneri per l'Azienda.

La partecipazione alla presente procedura vincola la Struttura all'accettazione della convenzione.

Non sarà possibile, fino a nuovo avviso, stipulare convenzioni con Strutture che non abbiano, in questa sede, manifestato il loro interesse o siano state ritenute non idonee, salvo nel caso di Strutture che siano state costituite successivamente alla scadenza del presente avviso.

La domanda redatta secondo il modulo allegato "A", datata e firmata digitalmente dal legale rappresentante, e la documentazione allegata dovranno pervenire entro e non oltre

le ore 12:00 del giorno 01/09/2025

tramite posta elettronica certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo **protocollo@pec.aslcittaditorino.it** riportando nell'oggetto della PEC la dicitura "*Manifestazione di interesse per la messa a disposizione di spazi per lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramuraria in regime ambulatoriale*"

Il termine fissato è perentorio e l'eventuale riserva per un invio successivo di documenti è priva di effetti.

Art. 10 – Analisi delle proposte e stipula della convenzione

A fronte della disponibilità dichiarata dalla struttura mediante adesione al presente avviso e della verifica del possesso dei requisiti richiesti, le candidature ritenute idonee verranno inserite in un apposito elenco messo a disposizione dei medici e dei dirigenti sanitari dell'Azienda che potranno esprimere le loro preferenze nei limiti previsti dalla regolamentazione aziendale.

La convenzione con la Struttura sarà sottoscritta unicamente in presenza di almeno una preferenza.

E' inteso che in corso di validità degli elenchi, la convenzione potrà essere estesa, alle medesime condizioni normative ed economiche, a nuove specialità e a nuovi medici che ne facciano richiesta.

Art. 11 - Durata validità dell'elenco delle strutture disponibili al convenzionamento

L'elenco redatto al termine della procedura di cui al presente bando rimarrà valido fino al 31 dicembre del secondo anno successivo alla sua entrata in vigore. Fino a tale data, sarà possibile stipulare convenzioni con validità fino al 31 dicembre di ogni anno. Sempre entro tale termine si procederà con nuovo avviso di manifestazione di interesse.

È previsto il recesso anticipato della convenzione in caso di successivo accreditamento per prestazioni SSN (anche parziale) o su richiesta di una delle due parti. In questo ultimo caso il preavviso minimo è fissato in 60 gg.

Art. 12 – Informazioni /chiarimenti

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Silvia Ferro, Dirigente Responsabile SSS ALPI della ASL Città di Torino.

Si precisa che eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla presente procedura potranno essere richiesti a mezzo PEC all'indirizzo **protocollo@pec.aslcittaditorino.it** o a mezzo email all'indirizzo **alpi@aslcittaditorino.it** almeno 10 gg. lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande mediante pubblicazione, in forma anonima, sul portale web dell'Azienda.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 14 – Privacy

I dati personali sono trattati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

L'Azienda **ASL Città di Torino** è titolare - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 e ss. del Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2016/679 del 27.04.2016 - Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali ("G.D.P.R." General Data Protection Regulation) - dei trattamenti dei dati personali da essa raccolti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Azienda ASL Città di Torino, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento) mediante presentazione di apposita istanza.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

ALLEGATI

A) Modello istanza di partecipazione

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI SPAZI
PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
IN REGIME AMBULATORIALE**

**All'Azienda ASL Città di Torino
via San Secondo 29
10128 – Torino
protocollo@pec.aslcittaditorino.it**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____ via _____

in qualità di Legale Rappresentante della Struttura di seguito indicata:

Denominazione _____

Sede Legale _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

tel. _____ indirizzo e-mail posta certificata (Pec) _____

PRESA VISIONE

dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse approvato dall'Azienda _____ con
deliberazione n. _____ del _____

MANIFESTA

la propria disponibilità alla stipula di convenzione per la messa a disposizione di spazi ambulatoriali attrezzati al personale dirigenziale dell'ASL Città di Torino alle condizioni normativo-economiche previste dall'avviso sopra richiamato e secondo la proposta tecnica allegata alla presente istanza, per lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramuraria in regime ambulatoriale delle seguenti tipologie:

- ☐ visite specialistiche;
- ☐ prestazioni diagnostiche e interventi di chirurgia ambulatoriale non rientranti nell'ambito della chirurgia ambulatoriale complessa;
- ☐ interventi di chirurgia ambulatoriale complessa

A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

- 1) che la Struttura è in possesso di autorizzazione sanitaria n. _____ rilasciata in data _____ dal Comune di _____ per le seguenti branche specialistiche:

- 2) che la Struttura è in possesso dell'Autorizzazione all'esercizio per attività di Chirurgia Ambulatoriale Complessa (barrare se non di interesse)
- 3) che la Struttura _____ non è accreditata, neppure parzialmente, con il Servizio Sanitario Nazionale e che non è convenzionata con lo stesso per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime istituzionale;
- 4) che la Struttura _____ è in possesso dei requisiti per contrattare con la Pubblica Amministrazione e non si trova in altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale.
- 5) che la Struttura è iscritta alla CCIAA di _____ n° REA _____;
- 6) che la Struttura _____ si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010 n. 217;
- 7) che la Struttura, a titolo di riconoscimento dei costi per locali e servizi, accetta di applicare sotto indicate percentuali calcolate sulla tariffa complessiva pagata dal paziente:
 - 20% + I.V.A. per spazi e servizi finalizzati alla effettuazione di visite specialistiche;
 - 35% + I.V.A. per spazi e servizi finalizzati alla effettuazione di prestazioni diagnostiche e di interventi di chirurgia ambulatoriale non rientranti nell'ambito della chirurgia ambulatoriale complessa;
- 8) che la Struttura, a titolo di riconoscimento dei costi per locali e servizi, intende applicare la/le seguente/i tariffa/e per gli interventi di Chirurgia Ambulatoriale Complessa:

ALLEGA

- 1) Proposta tecnica contenente le informazioni richieste all'art. 9 dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse;
- 2) planimetrie generali e particolari dei locali messi a disposizione;
- 3) visura camerale riportante i dati relativi all'impresa, non antecedente i sei mesi precedenti la pubblicazione dell'attuale bando;
- 4) copia dell'autorizzazione sanitaria.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data _____

IL DICHIARANTE

Firma digitale